

RINGRAZIAMENTI

Sono debitore in moltissimi aspetti a tante persone che mi hanno guidato e aiutato e che hanno permesso che queste pagine venissero alla luce. In primo luogo devo ringraziare il mio maestro Ludovico Lanz che mi ha introdotto, ormai tanti anni fa, alle bellezze e al fascino dei fondamenti della fisica quantistica e che ha riletto e commentato e discusso con me tutte le pagine di queste dispense fornendo importanti osservazioni, indispensabili per migliorare il testo. A lui un grazie di cuore. Voglio ringraziare di cuore anche Guido Vegni che mi ha accolto nei primi anni '90 nel gruppo di ricerca di didattica della fisica dell'Università degli Studi di Milano; senza il suo appoggio costante in negli anni queste dispense non sarebbero mai state scritte. Con particolare affetto voglio ringraziare Cesare Marioni, è lui che, ormai quindici anni fa, ha guidato con estremo garbo e intelligenza i miei primi passi e le mie prime esperienze nella didattica della fisica quantistica. Ancora un grazie molto profondo a Graziano Cavallini che ha sempre dimostrato interesse per le mie ricerche e col quale collaboro in maniera per me molto fruttuosa ed entusiasmante. Molte osservazioni che ho scritto in queste pagine sono frutto delle discussioni con i miei allievi della SILSIS-MI (Scuola Interuniversitaria Lombarda di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario-sezione di Milano) e del Master IDIFO (Innovazione Didattica In Fisica e Orientamento); un grazie profondo a tutti loro e anche a coloro che mi hanno consentito di tenere i vari corsi, in particolare Giovanni Maria Prosperi, Cistrina Turrini e Marisa Michelini. Sono ancora grandemente debitore a Sara Barbieri, con la quale ho scritto quattro anni fa una prima dispensa sulla didattica della fisica quantistica, a partire dalla quale alcune parti della presente sono state sviluppate. Ringrazio Sara sia per il suo incoraggiamento che per l'affetto con i quali in questi anni mi ha sempre seguito incitandomi a portare a termine il lavoro. Un grazie anche a Nidia Bergomi e a Luigia Cazzaniga per le ricerche affrontate insieme e per le discussioni pomeridiane. Un grazie infine a mia moglie Gloria che fra una storia e l'altra, in mezzo a mille difficoltà, mi ha sempre supportato con affetto aiutandomi concretamente nella redazione delle presenti dispense e che mi ha dato due meravigliosi figli: Lara ed Elia. Grazie di cuore anche a loro.

M. Giliberti, Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano